



**Comunità Montana
di Valle Trompia**

Via G. Matteotti, 327 – 25063 GARDONE V.T. (BS)
TEL. 030-833741 - FAX 030-8910999 C.F. 83001710173
www.cm.valletrompia.it ufficiotecnico@cm.valletrompia.it

Prot. N.

5505

6/6-1

Gardone V.T. 19/07/2012

**PARERE MOTIVATO VAS DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA DI VALLE
TROMPIA**

OGGETTO: Formulazione del parere motivato previsto al punto 6.7 dell'Allegato 1e della DGR 9/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971".

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,
nella persona dell'Arch. Fabrizio Veronesi,
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE,
nella persona del Dott. For. Gian Pietro Tamponi

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/142/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Preso atto che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n.12;

Considerato che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";

Visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n.VIII/6420 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. VIII/10971 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli."

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010 n. IX/761 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971 "

Visto l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS: delibera di G.E. n. n. 14 del 16/02/2011;

Preso atto che:

a) con Determinazione n. 588 del 24/12/2009 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Indirizzo Forestale;

b) con Delibera di Giunta n. 96 del 22/12/2010 è stato dato avvio al procedimento della Valutazione Ambientale Strategica;

c) con Delibera di Giunta n. 96 del 22/12/2010 sono stati individuati:

➤ le Autorità coinvolte nei processi decisionali della Valutazione Ambientale Strategica del PIF:

- Autorità proponente: Comunità Montana di Valle Trompia;
- Autorità procedente: la Comunità Montana di Valle Trompia - Area Agricoltura e Ambiente. Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/90 è il dott. for. Gian Pietro Temponi;
- Autorità competente per la VAS: Dirigente dell'Area Tecnica Arch. Fabrizio Veronesi;

➤ Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:

- ARPA Lombardia - sede locale;
- ASL - sede locale;
- Enti gestori delle aree protette della Comunità Montana (PLIS "Parco delle Colline");
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio;
- Regione Lombardia: D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio, D.G. Territorio e Urbanistica, D.G. Infrastrutture e Mobilità, D.G. Qualità dell'Ambiente, D.G. Agricoltura, Sede Territoriale Locale - STER;
- Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Brescia e Comandi Stazione competenti per territorio);
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale;
- ERSAF - sedi locali di Brescia e Breno e sede centrale;
- Comunità Montane confinanti (CM Sebino Bresciano, CM Valle Camonica, CM Valle Sabbia);
- Comuni della Comunità Montana di Valle Trompia;
- Comune di Brescia (Settore Ambiente ed Ecologia, Settore Parco delle Colline);
- Comuni confinanti (Biunno, Berzo Inferiore, Bagolino, Esine, Gianico, Artogne, Pisogne, Lavenone, Pertica Bassa, Pertica Alta, Zone, Marone, Casto, Sale Marasino, Agnosine, Bione, Sulzano, Iseo, Monticelli Brusati, Serle, Collebeato, Cellatica, Gussago, Ome, Botticino, Vallio);
- Provincia di Brescia (Assessorato Agricoltura, Assessorato Tutela dell'Ambiente, Assessorato Caccia e Pesca, Assessorato Territorio, Assessorato Protezione Civile);
- Enti Gestori dei SIC e delle ZPS della Comunità Montana di Valle Trompia (ERSAF ZPS "Valgrigna"; Consorzio per la Gestione Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe SIC "Altopiano di Cariadeghe");
- BIM (Bacino Imbrifero Montano);
- Consorzio Forestale di Nasego;
- Consorzio Forestale Sebinfor;
- Prefettura di Brescia

- Pubblico interessato:
 - Associazioni ambientaliste legalmente riconosciute e notoriamente attive a livello locale in maniera significativa: CAI, Soccorso Alpino, Legambiente, LIPU, FAI, Italia Nostra;
 - Associazioni venatorie notoriamente attive a livello locale in maniera significativa: Federcaccia, ANUU, Arcicaccia;
 - Comprensorio Alpino di Caccia n. 6 e confinanti;
 - Ambito Territoriale di Caccia n. 1 e confinanti;
 - Unione Pesca Sportiva;
 - Camera di Commercio della Provincia di Brescia;
 - Principali associazioni di categoria agricole presenti sul territorio della Comunità Montana e/o della Provincia di Brescia: Coldiretti, Confagricoltura, CIA, APA;
 - Associazione delle imprese di utilizzazione boschiva;
 - Unione Artigiani della Provincia di Brescia;
 - Unione Industriali della Provincia di Brescia;
 - Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dei Geologi, degli Architetti e degli Ingegneri;
 - ENEL distribuzione spa;
 - ENEL sole spa;
 - Proprietari con superfici assestate;
 - Ecomuseo di Valle Trompia;
 - Cooperativa Monte Muffetto;
 - Cooperativa Ecotecnica Valtrumplina;
 - SIV (Società Impianti Valtrompia);
 - Maniva Ski;
 - Consorzio Monte Campione;
 - Valtrompia Turismo;
 - GAL GOLEM.

- I mezzi a cui attenersi per la divulgazione, l'informazione e la garanzia di pubblicità del processo di VAS:
 - pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di VAS: all'Albo Pretorio della Comunità Montana, dei Comuni della Comunità Montana di Valle Trompia, sul sito web della Comunità Montana, su almeno un quotidiano locale;
 - predisposizione di apposito spazio di consultazione e divulgazione sul sito web della Comunità Montana, nel quale viene resa disponibile tutta la documentazione tecnico-amministrativa prodotta durante il processo di VAS e durante il processo di elaborazione del PIF. In tale spazio sono inoltre dati tutti i principali avvisi e le convocazioni ed illustrate le modalità di interlocuzione e confronto con le Autorità Proponente, Procedente e Competente, al fine di rendere rapido ed efficace il processo partecipativo da parte dei soggetti interessati e coinvolti;
 - utilizzo dei principali mezzi di posta (ordinaria ed elettronica) e comunicazione per assicurare tempestività ed efficacia nel recapito delle comunicazioni;
 - indizione della CONFERENZA DI VALUTAZIONE articolata in tre momenti di confronto, così come meglio dettagliato nel seguente schema temporale:
 - ✓ conferenza di avvio del confronto - presentazione ed inquadramento del PIF e del documento di scoping;
 - ✓ conferenza di valutazione intermedia, prima della presentazione del Rapporto Ambientale, con esplicazione delle metodologie adottate per la redazione del PIF;
 - ✓ conferenza finale di valutazione, prima dell'adozione del PIF con presentazione del Rapporto Ambientale e del PIF;

- d) che in data 26/01/2011 è stata convocata la prima conferenza di valutazione;
- e) che in data 27/10/2011 è stata convocata una Conferenza di Valutazione Intermedia;
- f) che in data 24/05/2012 è stata convocata la terza conferenza di valutazione conclusiva;
- g) che sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- Incontri con gli Enti territorialmente interessati il 10, 16, 24 febbraio 2011 e 03 marzo 2011 sul PIF e VAS;
 - Incontri con i soggetti portatori di interesse in materia ambientale, forestale, agricola ed economica il 16 e 24 febbraio 2011;
 - Sito internet con pagina dedicata a PIF e VAS (Pubblicati tutti gli atti della Comunità Montana ed i documenti inerenti PIF e VAS)
- h) che dal 16/06/2012 il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati depositati presso gli uffici della Comunità Montana' e pubblicati sul web insieme agli elaborati del PIF per permettere alla cittadinanza di avanzare osservazioni e proposte in merito;
- i) che sono pervenuti le seguenti osservazioni e pareri scritti da parte degli Enti convocati:

- ✓ in data 23/05/2012 Protocollo 44052 sono pervenute le osservazioni del Comune di Marcheno in merito all'area mappale 53, foglio 23 con le quali si chiede di stralciare l'area dalle zone a "Bosco trasformabile per trasformazioni ordinarie a delimitazione areale" e inserirla e nelle "Ulteriori aree disponibili alle trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta di tipo urbanistico - art. 21 NTA PIF".

Decisione in merito al recepimento e motivazioni:

L'osservazione/richiesta avanzata dal Comune di Marcheno è stata accolta in seguito all'analisi atta a verificare l'assenza di elementi cogenti la non trasformabilità per fini urbanistici. Le tipologie forestali e le destinazioni funzionali del bosco interessato dalla richiesta non pongono vincoli particolari alla trasformazione del bosco. In considerazione del fatto che l'area corrispondente al mappale 53, foglio 23, del Comune di Marcheno, è inserita nello strumento urbanistico vigente in zona edificabile "Ambiti a prevalente destinazione produttiva di completamento D1", è stato ritenuto opportuno ricomprendere il bosco interessato nelle aree in cui è consentita la "Trasformazione ordinaria a delimitazione esatta" di cui all'art. 19 delle NTA e alla tavola n. 14 A e B, "Carta delle trasformazioni".

- ✓ in data 25/05/2012 Protocollo 4100 sono pervenute le seguenti osservazioni di ERSAF in merito alle carte delle azioni di Piano:
 - Tav. 15 3°: non è chiaro il perimetro della ZPS Val Grigna
 - Tav. 15 4°: non è evidenziata la gran parte del pascolo produttivo in località Poffe di Stabil Fiorito;

- Tav 16: suggerisce di inserire tra le strade da realizzare la prosecuzione della strada Casinetto di Cigoletto/Poffe di Stabil fiorito. Inoltre non è chiara la voce “tracciati esistenti da realizzare”.

Decisione in merito al recepimento e motivazioni:

L'osservazione avanzata da ERSAF è stata accolta con correzione grafica delle tavole e inserimento nuovo tracciato in progetto “Casinetto di Cigoletto – Poffe di Stabil Fiorito”.

- ✓ in data 01/06/2012 Protocollo 4271 è pervenuto parere di Regione Lombardia – D.G. Agricoltura - nel quale si chiede che nelle NTA del PIF
 - venga introdotta nell’art. 19 della una specificazione riguardo al fatto che la colonizzazione del bosco sui terreni precedentemente utilizzati a fini agricoli sia avvenuta da meno di 15 anni;
 - nell’art. 24 delle NTA del PIF venga specificato nell’elenco degli interventi compensativi che le superfici prative e pascolive sono agricole e l’intervento di taglio o decespugliamento dovrà assicurare il mantenimento del cotico erboso;
 - venga introdotta nell’art. 69 la possibilità, da parte dell’Ente forestale, di vietare il pascolo anche in aree boscate con rinnovamento a seguito di tagli forestali e danneggiamenti conseguenti a incendi boschivi.

Decisione in merito al recepimento e motivazioni:

Le modifiche richieste sono state recepite in quanto conseguenti ad aggiornamenti normativi intercorsi dalla data di presentazione della bozza. Gli art. 19, 24 e 29 delle NTA sono corretti come da richiesta.

- ✓ in data 15/06/2012 Protocollo 4616 è pervenuto parere di Provincia di Brescia – Area Innovazione e Territorio – che suggerisce di modificare, nell’art. 21 delle NTA del PIF, il primo punto dei contenuti della relazione da allegare alle previsioni motivate di trasformazione del bosco ai fini urbanistici con *“la valutazione di possibili alternative a quelle previste per la realizzazione dell’intervento urbanistico comportante trasformazione, con particolare riferimento alla coerenza con il PTCP ed alle aree non destinate all’agricoltura, come classificate dai PGT, a valle dell’individuazione degli ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico del PTCP”.*

Decisione in merito al recepimento e motivazioni:

Le modifiche richieste sono state recepite con integrazioni del primo punto dell’art. 21 delle NTA.

- ✓ in data 20/06/2012 Protocollo 4740 sono pervenute le osservazioni del Comune di Villa Carcina:
 - incongruenze nella tavola di uso del suolo 1/B

- tavola dei vincoli 6/B non riporta le ultime modifiche del PAI.

Decisione in merito al recepimento e motivazioni:

Per quanto riguarda il primo punto delle osservazioni si rileva che, COME SPECIFICATO ALLA PAG.15 DELLA RELAZIONE GENERALE DEL PIF, "L'analisi dell'uso del suolo attuale è stata condotta a partire dal Database cartografico DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e forestali) della Regione Lombardia, in formato shapefile con classificazione secondo Legenda CLC di 3°, 4° e 5° Livello, edizione Dusaf 2.1 [1] aggiornata al 2007." (versione disponibile al tempo dell'esecuzione delle elaborazioni).

In riferimento al secondo punto delle osservazioni si rileva che per la creazione della tavola sono stati utilizzati gli shapefile ufficiali (2001), scaricati dal sito dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

La mancanza delle modifiche apportate ai vincoli potrebbe essere determinata dal fatto che l'osservazione presentata dal Comune al Progetto Pai non sia stata accolta oppure non sia stata riportata per errore.

Mentre nel caso in cui il Comune non abbia presentato osservazioni ma abbia aggiornato il quadro dei dissesti, come previsto dalle Norme Pai, le variazioni non compaiono nella tavola poiché le modifiche apportate attraverso gli strumenti urbanistici, non danno luogo ad un aggiornamento della Carta dei dissesti del Pai.

Considerato che codesta Amministrazione è in attesa del parere di Regione Lombardia in merito alla Valutazione di Incidenza sui siti di Rete Natura 2000 interessati, e che detto parere deve essere espresso obbligatoriamente prima della fase di approvazione del piano ai sensi dell'art. 25 bis, comma 8, lettera b della L.R. 86/83, così come modificato dalla L.R. 7/2010;

Rilevato che, in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, il Piano di Indirizzo Forestale si configura come strumento di analisi e indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale assoggettato al piano, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi, per la individuazione delle attività selvicolturali da svolgere.

Valutati gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente, come illustrati nel Rapporto Ambientale;

Visti i verbali della Conferenza di Valutazione;

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione all'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., sulla base delle risultanze riportate in parte narrativa che qui si intendono interamente

trascritte, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Trompia.

2. Di considerare le indicazioni "15. monitoraggio" di cui al Rapporto Ambientale parte integrante del Piano.
3. Di applicare, fino all'approvazione del Piano con parere vincolante in merito alla valutazione di Incidenza sui Siti Rete Natura 2000 interessati, le Misure Minime di Conservazione per essi previste.
4. Di provvedere alla pubblicazione della documentazione del Piano di Indirizzo Forestale, della documentazione di VAS e del presente decreto sul sito web della Comunità Montana e sul sito web della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/).



L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Fabrizio Veronesi

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Arch. Fabrizio VERONESI

